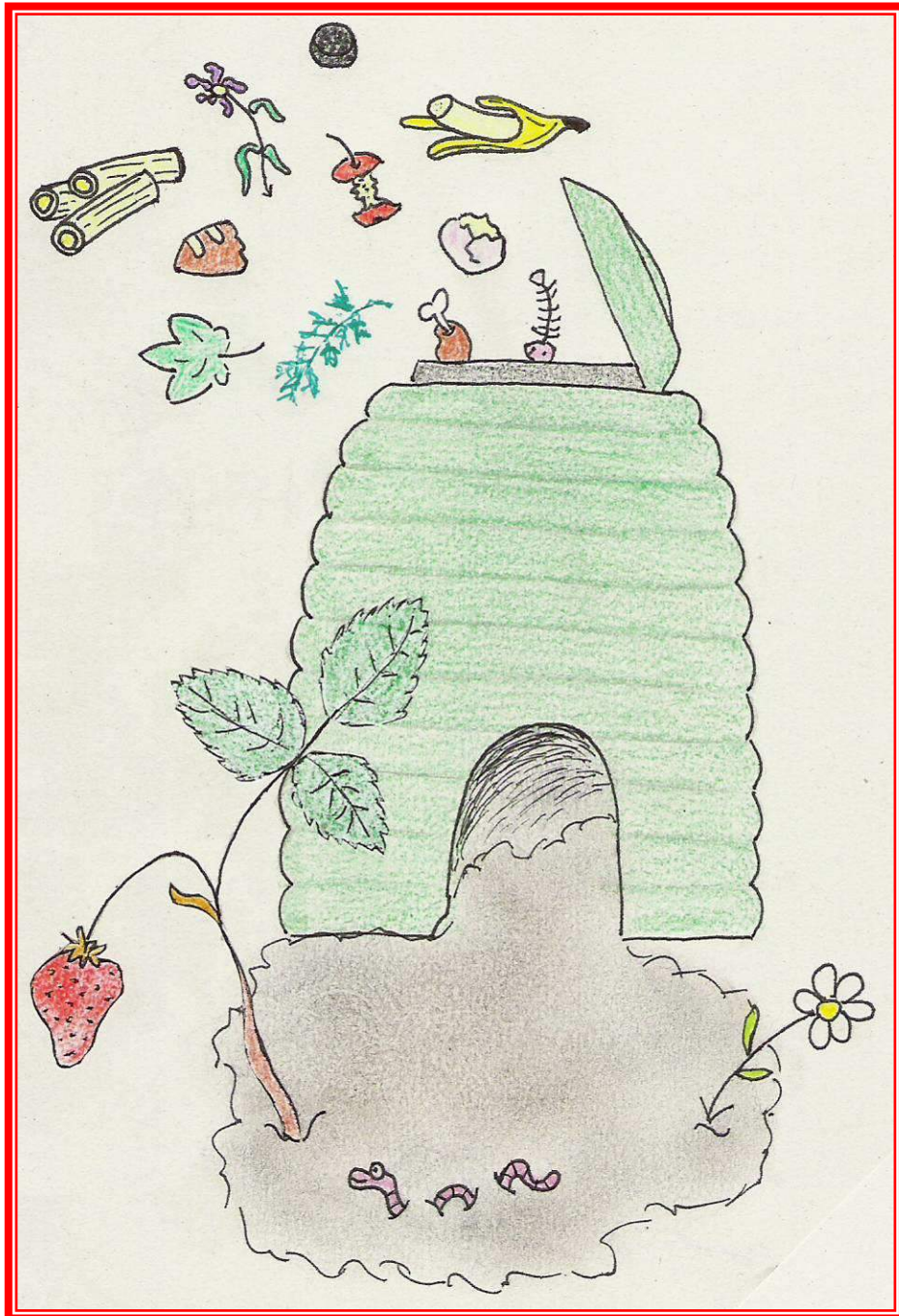


COMPOSTAGGIO DOMESTICO



**la maniera più naturale per
ridurre i rifiuti domestici**

cos'è il compostaggio domestico?

COMPOSTAGGIO DOMESTICO: processo di decomposizione di un misto di materie organiche derivanti dalle attività domestiche quotidiane (quali avanzi e scarti di cucina, residui di potature e sfalci erbosi), da parte di macro e microrganismi in condizioni particolari di temperatura, ossigeno e umidità.

Il prodotto finale, COMPOST, è il risultato della degradazione di sostanze organiche complesse in elementi nutritivi semplici.

Il compost maturo appare come un terriccio leggero e soffice di colore scuro (marrone-nero).

Il compost non è semplicemente un fertilizzante, ma un'AMMENDANTE. Cioè:

- ∞ apporta elementi nutritivi al terreno;
- ∞ apporta sostanza organica al terreno;
- ∞ migliora la struttura del suolo (più soffice e areato);
- ∞ aumenta la biodiversità della microflora del suolo.

perché praticare il compostaggio domestico?

Ci sono alcuni buoni motivi per praticare il compostaggio domestico.

Ogni cittadino della provincia di Belluno produce, in media, in un anno circa 470 kg di rifiuti. Di questi ben il 35%, la fetta più grossa, è costituita dai rifiuti organici, cioè dagli scarti di cucina e dai residui del giardino.

Alla fine, facendo due semplici calcoli possiamo dire che solo nella nostra provincia, sono **35.000** le tonnellate di rifiuto organico prodotto annualmente.

Provate ad immaginare queste migliaia di tonnellate sotterrate nelle discariche!! Rubano spazio al territorio, inquinano l'ambiente e tutto ha un costo economico.

Praticare il compostaggio domestico vuol dire:

- ∞ meno spazio occupato dai rifiuti in discarica;
- ∞ minor inquinamento nei confronti dell'ambiente (sembra strano, ma è proprio la frazione organica a creare i maggiori problemi di odori, gas e liquidi di scarto);
- ∞ minori costi sostenuti dalle amministrazioni locali e comunità montane per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento in discarica;
- ∞ minori costi per eventuali processi di lavorazione e pre-trattamento;
- ∞ recupero di materiale organico, dal quale possiamo ottenere un prodotto dalle importanti proprietà chimico-fisiche e biologiche, se trattato in maniera corretta



La pratica del compostaggio domestico è incentivata dalle amministrazioni locali tramite agevolazioni sulla tassa/tariffa rifiuti e sull'acquisto di nuovi composter.

come funziona il processo di compostaggio?

Il compostaggio è un processo naturale ad opera di macro e microrganismi presenti nel terreno. Non per questo però deve essere abbandonato a se stesso; bisogna mettere un po' di attenzione e seguire il processo nel suo corso per ottenere alla fine un compost di qualità.

Per avere un buon compost, bisogna ricordarsi che sono gli organismi del suolo a produrlo. Essi, per vivere, hanno bisogno di un ambiente accogliente e siamo noi a doverlo creare e mantenere.

I tre fondamentali requisiti per un corretto processo di compostaggio sono:

non deve mancare l'OSSIGENO, perché questi sono organismi aerobi

il miscuglio da compostare deve avere la GIUSTA UMIDITÀ (50-60%)
nè secco, nè bagnato

ci deve essere una EQUILIBRATA CONCENTRAZIONE DI NUTRIENTI

Non è difficile soddisfare questi punti; basta seguire alcune regole basilari:

Per qualsiasi metodo di compostaggio adottato è importante creare alla base (primi 10 cm dal fondo) uno strato di materiale legnoso (esempio rami secchi) per consentire una adeguata aerazione del cumulo.

La giusta miscela da compostare deve essere costituita da scarti di cucina e da scarti di giardino. Gli scarti devono essere tra loro ben miscelati al fine di avere sempre un miscuglio omogeneo, umido e ben areato.

Il materiale in decomposizione deve essere mescolato e/o rivoltato periodicamente per evitare eventuali compattamenti del materiale (poco ossigeno) e mantenerlo omogeneo (temperatura, umidità, composizione).

È fondamentale mantenere il giusto grado d'umidità del materiale, altrimenti il processo sarà rallentato se è troppo secco o troppo umido, inoltre in quest'ultimo caso avverranno putrefazioni indesiderate (processo [anaerobico](#)). Per asciugare un cumulo troppo umido si attua un rivoltamento del materiale, per inumidirlo si versa dell'acqua (con la canna da giardino o con un innaffiatoio).

La durata del processo di compostaggio varia a seconda delle condizioni climatiche e dal grado di maturazione che si vuole ottenere.

Durata del processo e impiego

3-4 mesi: compost fresco, non ancora stabile, indicato per la concimazione autunnale dell'orto o ad inizio stagione.

5-7 mesi: compost pronto, più stabile, si può utilizzare per concimare orto e giardino quando si semina e trapianta.

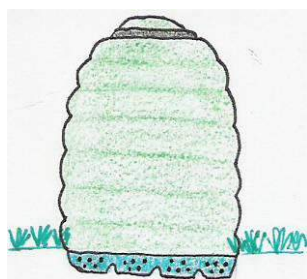
oltre i 9 mesi: **compost maturo**, stabile, idoneo al contatto diretto con le radici ed i semi. Ottimo come terriccio per le piante in vaso e per le risemie dei prati.

come praticare il compostaggio domestico?

La condizione minima necessaria per praticare il compostaggio domestico è quella di avere a disposizione un orto, un giardino o una porzione di terreno dove depositare i rifiuti organici. Il luogo idoneo deve essere:

- ∞ praticabile tutto l'anno;
- ∞ in posizione comoda;
- ∞ all'ombra di piante a foglia caduca;
- ∞ non troppo vicino alle abitazioni.

Le modalità con le quali praticare il compostaggio sono diverse, dalle più tradizionali come il cumulo e la fossa, alle più recenti come il composter; qualunque sia il metodo utilizzato, il processo rimane identico e il compost finale possiede le stesse caratteristiche.



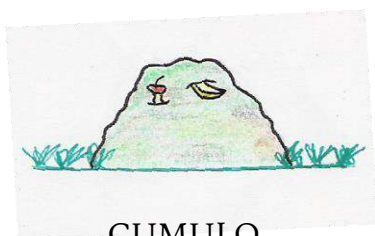
COMPOSTER

PRO

- ∞ maggior isolamento del materiale dalle condizioni meteorologiche esterne (piogge abbondanti e freddo intenso);
- ∞ limitata presenza di eventuali odori sgradevoli;
- ∞ minori problemi di animali che rovistano tra i rifiuti;

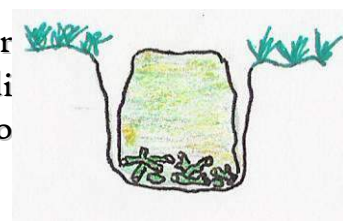
CONTRO

- ∞ maggiori problemi di mescolamento e rivoltamento;
- ∞ maggiori problemi di aerazione.



CUMULO

Quelli che sono i vantaggi del composter diventano gli svantaggi dei metodi tradizionali, e viceversa. Cumulo e fossa sono metodi facilmente praticabili e funzionali.



FOSSA

Cosa si può compostare?

Possiamo fare una distinzione tra i rifiuti “umidi” della cucina ed i rifiuti verdi del giardino. Entrambi le tipologie di rifiuti non devono mai mancare per la buona riuscita del processo.

RIFIUTI DELLA CUCINA “umido”

- + + scarti di frutta e verdura
- + + pane rafferma o ammuffito
- + + fondi di caffè, filtri di the
- + + gusci d'uovo
- + + scorze di frutta secca (nocciole, noci)
- + + carta da cucina, salviette e fazzoletti di carta, cartone sminuzzato
- + avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi
- + bucce di agrumi
- + lettiera di animali erbivori
- + cenere spenta
- + confezioni e sacchetti in bio-plastiche (es. mater-bi)

RIFIUTI DEL GIARDINO “verde”

- + + sfalci d'erba (essiccata)
- + + foglie verdi e secche
- + + residui di patate
- + + pezzetti di legno non trattato

Non bisogna invece mettere:

- - materiali non organici (vetro, plastica, metalli)
- - carta stampata e plastificata
- - pezzi di legno trattati con prodotti chimici
- - rifiuti verdi provenienti da strade trafficate
- - piante infestanti

Consigli utili...

Sminuzzare i rifiuti da compostare, in particolar modo quelli di una certa dimensione e quelli legnosi; in questo modo vengono aggrediti più rapidamente dagli organismi decompositori.

Un elemento che può rallentare il processo di decomposizione è il rapporto carbonio/azoto. Se nel cumulo c'è poco azoto la decomposizione è lenta, se è troppo, formerà dei gas.

È quindi utile sapere che:

- ∞ contengono molto azoto gli scarti vegetali della cucina, i fondi di caffè, l'erba e le foglie verdi, la lettiera di animali erbivori,
- ∞ contengono molto carbonio i rami derivanti dalla potatura, trucioli e pezzi di legno, le foglie secche, la paglia, la carta.

La miscela migliore è costituita da due terzi del cumulo di rifiuti azotati e un terzo di rifiuti ricchi di carbonio.

Dato che gli scarti di giardino si raccolgono saltuariamente, non vanno inseriti tutti nel cumulo, ma vanno tenuti in disparte ed aggiunti un po' alla volta e mescolati agli scarti alimentari.

Per un corretto utilizzo del composter, chiudere le prese d'aria durante l'inverno e tenerle aperte durante l'estate.

Evitare di compattare il materiale e disfare i grumi che eventualmente si possono formare.